



**P a r r o c c h i a
S A N P A O L O - R H O**



Il Granello

3 FEBBRAIO 2019

Giornata per la vita 2019 "È VITA, È FUTURO!"

**Domenica 03 febbraio - ore 16.00: Preghiera Comunitaria "per la Vita"
Benedizione dei bambini (0-3 anni) e delle mamme in attesa...**

*Alcuni passaggi del Messaggio per la
41ª Giornata Nazionale per la Vita.*

Germoglia la speranza

È vita, è futuro nella famiglia! L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: «facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera» (1Tim 6, 18-19).

Vita che "ringiovanisce"

Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti. ... lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti - geologici e dell'anima - che il nostro Paese attraversa.

Generazioni solidali

Costruiamo oggi, pertanto, una solidale «alleanza tra le generazioni», come ci ricorda con insistenza Papa Francesco. Così si consolida la certezza per il do-



mani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza.

... Si rende sempre più necessario un patto per la natalità, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese.

L'abbraccio alla vita fragile genera futuro

Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale. Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'in-

differenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della "casa comune", che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti.

La vita fragile si genera in un abbraccio: «La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché li è in gioco la

dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo

Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che «la vita è sempre un bene», per noi e per i nostri figli. Per tutti. E' un bene desiderabile e conseguibile.

FESTA DELLA FAMIGLIA 2019

“Cresce lungo il cammino il suo vigore” (Sl.84,8)

L'introduzione alla Messa ...

Nella nostra diocesi
oggi celebriamo la festa della famiglia.
Tutti noi, in quanto figli,
siamo parte di una famiglia
e la vita di ognuno si svolge
in un cammino familiare
in cui condividiamo momenti belli,
come per esempio i pasti, il riposo,
il divertimento, la preghiera
...in cui ciascuno accompagna l'altro nella
propria crescita fisica, umana e spirituale.

Eppure talvolta sentiamo la fatica del
cammino, rischiamo di fermarci,
di cambiare strada,
gli ostacoli sembrano avere il sopravvento
e la luce che siamo chiamati ad essere sembra affievolirsi.
Siamo sempre in cammino e ogni giornata ci chiama a non fermarci su illusorie sicurezze.
Le strade sono diverse, ma abbiamo la stessa meta da raggiungere.

Condividere il cammino è importante allora,
essere parte di una comunità, sapere di avere un percorso comune da compiere,
ricordarsi l'un l'altro che la promessa di Dio è sempre viva per ciascuno
non fa perdere le forze, non fa spegnere il desiderio.
Il camminare insieme allora per ciascuna famiglia
“Fa crescere lungo il cammino il suo vigore”. (dal salmo 84,8)

Il ringraziamento dopo la Comunione ...

Quando la famiglia si mette in cammino rinasce
libera, libera di lasciar correre avanti chi ha
fretta, libera di sentirsi stanca e di rallentare il
passo al ritmo del più fragile, del più piccolo;

libera di sostare, di accostarsi ad un rivo per
bere; libera di cambiare il tracciato e di tornare
un passo indietro ad aspettare chi ha per un
momento perduto il ritmo.
Lungo il cammino grandi mani stringono piccole
mani e guidano, e innalzano, e sostengono.



Lungo il cammino gli occhi si spalancano insieme alla bellezza del creato e, nel tempo ritrovato, contemplanò la grandezza di Dio.

Le famiglie in cammino indossano le proprie scarpe, vecchie, nuove, grandi e piccole, e iniziano a camminare con loro. E con le scarpe ai piedi e la voglia di camminare verso una meta comune, cresce ogni giorno la forza e il vigore, la pazienza e l'amore che scaturisce dalla condivisione di ogni singolo passo.

Le scarpe ancorano la famiglia al suolo e alla terra, i piedi sentono ogni singolo sasso, avvertono le asperità del terreno, riposano su morbidi sentieri di muschio. Le scarpe non sfrecciano e non ci isolano mai abbastanza da farci perdere il contatto con il creato.

E quando alla sera la famiglia si ferma e riposa, ecco, offre le sue scarpe all'altare della vita, per fare dono a Dio di ogni singolo passo, pensiero, gioia, dolore e fatica di chi, camminando, si ritrova insieme ogni giorno nella casa del cuore.

...GRAZIE GRAZIE ...A CHI HA ORGANIZZATO...

e GRAZIE AI TANTI CHE HANNO PARTECIPATO!

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

31 GENNAIO 2019

Omelia dell'Arcivescovo Mario

Dov'è il paese felice?

...

4. Il paese felice è la dimora dell'umanità trasfigurata. Gesù infatti ha seminato nella storia umana e nella vita di ciascuno un principio di trasfigurazione, ha reso possibile cioè agli uomini, proprio a questi uomini e donne così precari, miserabili, imperfetti quella cosa stupefacente e meravigliosa che è "far il bene", fare bene il bene, essere buoni, compiere le opere di Dio. L'opera educativa che abbiamo imparato da don Bosco è proprio questo aspettarsi del bene, il bene possibile, il bene anche imperfetto, il bene spesso eroico che ciascuno può compiere, oggi, qui, per questo preciso contesto e queste concrete persone. La domanda sul paese felice continua a inquietare il cuore umano, come per suggerire che ci sono buone ragioni



per sperare, che siamo tutti un popolo in cammino verso l'incontro che ci rende felici per sempre, tutti: giovani in cerca di sé e consacrati che vivono in attesa del Regno, del ritorno glorioso del Signore. Nessuno è perso per sempre, nessuno è già arrivato. In fondo c'è

poca differenza tra la suora più santa e il prete più esemplare e il ragazzo più scapestrato, la ragazza più ribelle. C'è poca differenza. Siamo tutti pellegrini e troviamo i segni rassicuranti di essere sulla strada giusta perché stiamo con il Signore, il Buon Pastore, ci lasciamo amare da Lui e riusciamo persino, per grazia, ad amare come Lui.

(abbiamo pubblicato l'ultimo punto dell'omelia - sul Sito è disponibile il testo integrale)

UNA NOTA DELLA DIOCESI SULLA "QUESTIONE" DEL PADRE NOSTRO ...

a) Fino all'entrata in vigore della nuova edizione del *Messale romano*, e per gli ambrosiani del *Messale ambrosiano*, **si continuerà a pregare il Padre Nostro con il testo attualmente in uso** («e non ci indurre in tentazione»). Non è fissata, al momento, una data certa; siamo però nell'ordine di 1, massimo 2 anni.

b) Dal momento che la preghiera liturgica è preghiera ecclesiale, destinata cioè a manifestare l'unità e la comunione di tutti i fedeli, **a nessun singolo sacerdote e a nessuna singola comunità** (parrocchia, comunità religiosa, gruppo, associazione, movimento, ecc) **è data facoltà di introdurre la nuova versione** prima della promulgazione ufficiale del Messale rinnovato. Ciò infatti potrebbe alimentare inutili stridori sia all'interno delle comunità, sia tra le comunità.

Abbiamo ricevuto dal Centro di Accoglienza "Padre Nostro" di Palermo...



**Centro di Accoglienza
Padre Nostro ETS**

fondato dal Beato Giuseppe Puglisi
il 16 luglio 1991
Eretto in Ente Morale
con D.M. del 22.09.1999

Il Centro di Accoglienza Padre Nostro è socio A.M.E.I. (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani)
e socio osservatore del C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza)

Prot. N. 115 / 1269-B

Palermo 25.01.2019

Spett.le Parrocchia San Paolo
Via Castellazzo n. 67
20017 RHO

Carissimo Don Fabio

Ci hanno accreditato le somme che avete raccolto per la costruzione dell'Asilo Nido a
Branaccio.

Con gioia ho visto che quanto accreditato è più di quanto mi avevi comunicato con la tua email
del 21.01.2019 € 4.500,00 anziché € 3.500,00.

Colgo nuovamente l'occasione per ringraziare te e la comunità di San Paolo di Rho, per questo
atto concreto di sussidiarietà.

Un abbraccio



CORSO FIDANZATI:

martedì 05 febbraio, 19 coppie iniziano il cammino
in preparazione al Matrimonio religioso!

IL GRANELLO - Supplemento settimanale de L'Informatore

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi).

Don Fabio Verga: 02.930.96.90 - 338.62.92.587 - E-mail: oratiscrivo@gmail.com

Don Andrea Paganini: 340.61.66.853

Sito Internet: www.sanpaolorho.it/parrocchia.html

Segreteria Oratorio: 02.931.80.124 - E-mail: segreteria.orsanpaolorho@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: 16.00-18.30 **Sabato:** 16.00-18.00

Centro di Ascolto: Via Giusti, 1 (ang. via Capuana)
392.1216718 - E-mail: centrodascoltosanpaolo@gmail.com